ASSOCIAZIONE

Udine a domicilio e in

Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spose

postali - semestre e tri-

Numero separate cent. 5

arretrato > 10

mestre in proporzione.

tutto il Regno lire 16.

Le inserzioni di annuazi, articali comunicati, ne-ciologie, atti di ringrazia-mento, cee, si ricevono unicamente presso l'ufficio di Amministrazione, via Savorgnana n. 11, Udine. ---Lottere non affrancate non si riceyono, ne si restituiscono manoscritti,

# Gromale di

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

# Note politiche

Nella scorsa settimana la vita parlamentare fu alquanto animata. Alla Camera abbiamo avuto una discussione finanziaria ed un'altra sulla politica estera.

A nessuna delle due discussioni hanno preso parte i veri capipartito, ma quelli che vengono subito dopo in seconda linea.

La discussione del bilancio di assestamento offri largo campo per parlare della situazione finanziaria, che venne dipinta a colori rosei dal ministro del Tesoro, on. Di Broglio, che fece però un discorso molto studiato e riusci felice nel combattere le ragioni degli avversari.

Dal complesso della discussione è però emerso chiaramente che finora le nostre finanze si troyano ancora in buone condizioni, ma basterebbe una piccola scossa per ritornare in un nuovo periodo di disavanzo.

Avrà l'on. Di Broglio la fermezza di opporsi risolutamente alla richiesta di nuove spese? E se a lui non mancherà la necessaria fermezza, troverà appoggio nei suoi colleghi?

A noi pare che fino a tanto che l'on. Di Broglio rimarrà ministro del Tesoro, l'equilibrio del bilancio non sarà compromesso; ma se egli si troverà costretto a dimettersi, significherà che rientreremo a tutto vapore nel disastroso periodo della finanza allegra. Se questo caso si avverasse la posizione del Ministero diverrebbe critica, perchè non tutti coloro che sono disposti a mantenere una benevola aspettativa per quanto riguarda la politica interna, gli continuerebbero il tacito appoggio quando vedrebbero compromesso il bi-

Durante il bilancio degli Esteri parlò molto bene, forse meglio di tutti, l'on. De Marinis, già socialista, ma rinnegato dal partito, perchè non vuole seguire una politica faziosa.

Il ministro degli Esteri, on. Prinetti, rispose con molta franchezza sulla questione di Tripoli, lasciando capire che, dato il caso, l'Italia prenderebbe possesso pacifico di quel pezzo d'Africa, con il consenso di tutta l'Europa.

Fu debole — e non poteva essere altrimenti — quando sflorò la questione albanese e la triplice alleanza.

Sulla politica estera italiana la triplice alleanza pesa come una cappa di piombo, e tutte le belle parole che i ministri impiegano per difendere una causa sballata, non arrivano a convincere nessuno.

Chiunque si porti sulla riva orientale dell'Adriatico, in Albania e in Oriente, non dura fatica a persuadersi che la triplice alleanza ha fatto indietreggiare dappertutto l'elemento italiano a beneficio dell'influenza austriaca (in prima linea) e germanica.

Nonostante, però, le dichiarazioni ufficiose, pare che il Governo italiano cominci a pensare ai casi propri, almeno in Albania, e procuri di riacquistare, per quanto possibile, il terreno perdute.

Ci siamo meravigliati che ne alcun deputato, ne il ministro abbiano sollevato la questione della protezione dei religiosi italiani in Oriente.

Si era detto negli scorsi giorni che l'Italia avesse ottenuto, d'accordo con la Francia, un irade dal sultano che le riconosceva il protettorato sui religiosi connazionali in Oriente.

Questo protettorato avrebbe molto valore morale e materiale, perche renderebbe maggiormente rispettata l'Italia di fronte agl' indigeni che finora credevano che al mondo non esistessero che Francia, Inghilterra o Russia.

Il silenzio serbato alla Camera ci fa sorgere qualche dubbio sulla verità della notizia da noi riferita.

Speriamo che qualche opportuna interpellanza o la discussione al Sonato ci porteranno a un po' più di luce. »

# Parlamento Nazionale

Seduta del 24 maygio

Camera dei deputati Pres. V. P. Palberti

Si esaurisce la discussione del bilancie degli Esteri, approvandosene tutti i ca-

Discutesi quindi il bilancio dell'emigrazione 1901-02-03, e dopo osservazioni di Luzzatti, del ministro Prinetti e di Pantano sono approvati tutti i capitoli del bilancio.

La seduta dura dalle 14 alle 20.

# Gli italiani in Albania

Da Scutari scrivono al Piecolo che l'accordo austro-italiano per l'Albania spiega la sua azione con una sempre più accentuata e concorrente propaganda dei due Stati.

Quella italiana si è fatta da qualche tempo più efficace e più pratica; mentre il governo austriaco prosegue, a sua volta, un programma economico ed intellettuale, che però non corrisponde pienamente allo scopo, fondandosi essenzialmente sul clero cattolico regolare e secolare, mantenendo scuole dirette da gesuiti e da francescani, agitatori questi, in maggioranza, di nazionalità italiana, che parlano ed insegnano in lingua italiana, a più che a favore dell'Austria si agitano a vantaggio del papismo.

Le scuole sovvenzionate dal governo italiano, invece, diffondendo una coltura soda e moderna, hanno raggiunto un numero di allievi di assai poco inferiore a quello delle scuole cosidette austriache, ottenendo così in breve tempo un risultato insperato.

# Una pietra centro il treno reale non si tratta di un attentato

Napoti 25. — Il treno reale che direttamente conduceva i Sovrani nel recinto dell'arsenale, alla porta dell'arsenale stesso dovette fermarsi per dare alle macchine la fuoruscita del vapore.

Il rumore della scarica del vapore fece imbizzarrire i cavalli delle vetture fermate nella piazza, producendo un un movimento di panico.

In questo movimento un individuo alto, magro, vestito di fustagno marrone e colla cravatta rossa, profittando della confusione scagliò contro il treno prima un pugno di terriccio indi una grossa pietra che colpi, fracassandolo, un vetro della vettura numero 8610, precedente di tre vetture a quella reale.

Nella vettura si trovavano due ingegneri dell'ispettorato ferroviario che rimasero incolumi.

L'individuo fu subito arrestato dagli agenti di P. S. e trascinato in questura, tolto così al furore della folla.

L'arrestato chiamasi Vincenzo Guerriero, di anni 25.

La questura informa che egli è un vigilato speciale, di nessun colore politico, noto per frequenti tentativi di piccoli reati per farsi arrestare e procurarsi così tetto e alimenti.

Corre pure la voce di altri quattro arresti, ma la questura li smentisce as-

solutamente. Si afferma che i Sovrani ignorino l'incidente, perchè non sè ne accorsero e perchè il presidente del Consiglio informatone dal prefetto, giudicò opportuno non riferirlo anche per la sua nessuna importanza,

# FORT DE FRANCE Sarebbe Stata inchiottita dal Mare

La Putrie pubblica un dispaccio, che va accolto con riserva, secondo cui la città di Fort de France sarebbe stata

inghiottita in mare. lersera tali voci si ripetevano insistentemente, cagionando grandissima emezione in città. Affermasi anche che gli incrociatori Suchet e Tage riportarono gravi avarie.

# GL'ITALIANI AL BRASILE

I lavori degli italiani — L'emigrazione che dovrebbe essere proibita — La protezione del Governo Continuiamo a spigolaro dal rapporti di Adolfo Rossi.

Espirito Santo do Pinhal, 44 maran Alla stazione di Jacutinga, mentre s'aspettava stamano II treno, In ritardo

di un'ora perchè la legna era bagnata, alcuni connazionali da me conoscinti ieri, vedendo che osservavo il paese mi dicevano:

- Vede? tutte queste case in muratura sono state costruite dagli italiani. Senza di noi i brasiliani ayrebbero ancora le loro gabbie di palifintonacati di fango rosso. E le ferrovie e i ponti e tutte le opere pubbliche, si sarebbero fatte con tanta rapidità senza gli italiani?

Dalla stazione di Nova Louzà si scorge una grandissima fuzenda, molto ben tenuta. Ne chiesi informazioni a un viaggiatore di commercio, che aveva attaccato discorso in francese, ed egli mi disse:

- Li, vede, saranno occupati duemila italiani, che un giorno stavano benissimo. Dopo il ribasso del castè il proprietario si è salvato grazie all'intervento di suo padre, che ipotecò lui stesso la fuzenda, e i coloni non sono più pagati puntualmente come prima.

Alle 4.30 pom. eravamo a Espirito Santo do Pinhal, bella cittadina in amena posizione, tutta fabbricata in alto, sulla cima di un colle.

Corrispondente consolare è il signor Livio Frioli, riminese, negoziante di vini, liquori e confetture, qui stabilito da sette anni.

— Gli italiani — egli mi diceya sono in questa comarca dieci a dodici mila. Oggi per la raccolta del casse si dà una mercede irrisoria: 400 reis all'aiqueire. Lavorando dalla mattina alla sera una persona non guadagna che dai 500 ai 700 reis. Qui i fazendeiros sono sempre stati generalmente buoni u ragionevoli: su 70 fazendas ve ne sono 5 o 6 di veramente cattive. Ma per la crisi pagano meno

In quanto alla loro condizione, il signor Frioli divide giustamente i lavoratori in tre categorie:

Alla prima appartengono le famiglie dei vecchi coloni che vennero qui in tempi migliori, fecero qualche risparmio e se la passano bene malgrado la crisi.

Alla seconda appartengono le famiglie che sono venute da poco e tribolarono durante i primi mesi, ma che avendo ognuna due o tre nomini adatti al lavoro, se la cavano discretamente.

Alla terza infine appartengono le famiglie composte di marito, moglie e parecchi bambini. Queste stanno malissimo, soffrono la fame nei primi mesi e poi rimangono sempre indebitate.

- Io - continuava il signor Frioli credo che l'emigrazione delle famiglie composte di marito, moglie e parecchi bambini, dovrebbe essere proibita. Queste famiglie vengono spesso a soffrire nel Brasile più che non abbiano mai sofferto in Italia. E credo anche che non si dovrebbe tardare più oltre a chiedere una legge che garantisca i crediti dei coloni, senza della quale le autorità consolari non possono far nulla.

Riguardo agli agenti ed ai corrispondenti consolari il signor Frioli mi ripetè, senza saperlo, il discorso già fat tomi da altri suoi colleghi.

Altri negozianti italiani, pratici del Brasile, dove risiedono da anni, mi tennero lo stesso discorso:

coloni italiani — essi dicono non vennero qui spontaneamente, ma furono cercati e importati gratuitamente dal governo brasiliano. Ora siccome furono in gran parte defraudati, il Governo italiano ha il dovere e il diritto di imporre almeno quei provvedimenti che impediscano la continuazione dello sfruttamento. A diplomatici furbi, cunctatores e tergiversatori come i brasiliani, questa imposizione non può farsi che con la forza,

# Lo scoppio di una miniera Centotrenta morti

Nella Colombia inglese in seguito a un'esplosione avvenne uno scoppio nella miniera di Fernic.

Si calcolano a 130 i morti; 26 minatori riuscirono a salvarsi,

# La partenza dello scià di Persia da Roma

Lo scià di Persia è partito da Roma ieri alle 8.

Malgrado l'ora mattutina, gran folla si riversò per le vie dove doveva passare lo scià per fargli al momento della sua partenza una dimostrazione di simpatia; o la dimostrazione riusci imponente.

Le acclamazioni al Re e allo scià furono incessanti.

Un grosso gruppo di cittadini accompagnò applaudendo per le vie la carrozza dei Sovrani. Furono pure gridati parecchi « abbasso » allusivi alla mancata visita al Vaticano.

Lo scià ringraziava commosso la

Il significato della dimostrazione, non preparata, ma spontanea, schietta e

piena, non potrebbe essere più eloquente. Parecchi presidenti di Associazioni e gruppi di cittadini (fra cui un gruppo di ferrovieri) telegrafarono allo scià congratulandosi per la lezione institta al Vaticano, ed augurando che serva di precedente per quegli altri capi di nazione (compreso Guglielmo) che dovessero capitare a Roma.

#### L'arrivo a Firenze

Firenze 25. - E' giunto alle ore 19 con treno speciale lo scià di Persia col seguito accompagnato da Niccolini, Lo ricevettero alla stazione tutte le autorità, i generali, la giunta e il consiglio comunale e moltissimi ufficiali. Rendeva gli onori una compagnia di fanteria con bandiera e musica che suonò l'inno persiano.

Lo scià passò in rivista la compagnia di fanteria, indi salito in vettura col seguito scortato dai carabinieri a cavallo tra fitte ali di popolo acclamante vivamente, si recò all'« Hôtel Pace » ove è sceso.

# l martiri fermani

Ieri, a Fermo, ebbe luogo una mesta e patriotica solennità.

Sulla facciata del palazzo provinciale venne inaugurata una lapide che rammenta il martirio di tre cittadini di Fermo infamemente consegnati al boia dal Governo del serafico Pio IX, accusandoli di un omicidio politico al quale non avevano in alcun modo preso parte.

L'epigrafe dice:

Giuseppe Casellini - Ignazio Rosettani - Enrico Venezia - cittadini liberali di Fermo — il giorno XXIII maggio MDCCCLV — per iniqua sentenza — Del supremo tribunale pontificio — Sotto imputazione di omicidio - Furono decapitati - Mentre tutto li dimostrava innocenti.

A riabilitarne nome ed onore - I concittadini - Risorti a libertà - Questa lapide — Posero — XXV Maggio MCMII.

Parlarono applauditi gli onorevoli Ruffoni e Berenini, e l'avv. Vecchini, costituzionale.

# L'oro nell'Eritrea

Si ha da Massana che l'on. Martini ha visitato la antichissima miniera aurifera scoperta recentemente nell'Eritrea e che la sfruttata sotto il dominio portoghese.

Si è constatato che la miniera contiene ancora un immenso materiale aurifero, il più ricco di quanti si sieno scoperti finora nella colonia.

Si sono subito iniziati dei lavori per rimettere in funzione la miniera.

# UN'ALTRA EREDITA' DI CENTINAIA DI MILIONI

Si ha da Parigi:

Una fantastica eredità che lascia molto addietro la famosa successione Crawford e — secondo asserisce il Journal quella del generale Thieband Metzger, morto all'Aja il 23 febbraio 1691.

Da duecento anni si succedono I processi ai quali tale eredità ha dato luogo Il generale aveva lasciato, morendo, 140 milioni che Guglielmo d'Orange in virtù del preteso diritto di Stato, si attribul, il defunto essendo governatore di Breda ed essendo morto intestato.

Ma si scopri più tardi un testamento, ed è in virtù delle disposizioni in esso contenute che gli eredi del generale hanno fatto causa per la restituzione delle somme a essi spettanti e che si elevano oggi, compresi gli enormi interessi, a un totale colossale,

# LA PERSIA E LE SUE COMUNICAZIONI

Attualmente la Persia è come isolata dal mondo civile, malgrado la buona volontà del Sovrano e della popolazione, che appartiene alla setta musulmana sciita, molto portata ai traffici ed agli scambi, perchè manca di comunicazioni.

La Persia è infatti separata dalle altre nazioni da estacoli naturali gravissimi. Ad Oriente, quando non bastassero i deserti, vi ha l'Afganistan ed il Belutschistan, paesi barbari, molto montuosi e privi di strade; a settentriona dopo il deserto salato corgono le alte giognie che separano il Choracsan dalle steppe dei Turcomanni; Teheran, la capitale, è separata dal Caspio vicino, dalla grande catena dell'Ellurs; ad Oriente sono I monti elevati e selvaggi del Curdistan.

Il mare, la gran via maestra delle genti, bagna la Persia da Oriente a Mezzogiorno; ma dietro sottile striscia pianeggiante che circonda le coste del Chusistan e del Germesir, si elevano alte e bralle montagne e dietro a queste l'altipiano ed ancora dei deserti.

Pochissimi fiumi incidono questo massiccio continentale e solo alcuni di questi sono navigabili ed anche per un breve tratto.

Di ferrovie aperte al pubblico non ne esistono che tredici chilometri, da Teheran a Scià Abd ul Asim, strade carreggiabili neppure; in Persia insomma il commercio si svolge sempre per ilsentioro delle carovane, a dorso di mulo e di camello, come nei paesi pri-

Quel po' di commercio che ha la Persia coll'estero e che ascende a circa trentacinque milioni, si svolge principalmente dai quattro porti meridiani, coll'Arabia, l'Inghilterra, la Cina e l'Inghilterra, esportando dell'Oppio, delle Perle e della Madreperla, un po' di cereali e le famose mandorle persiano; dai porti del Caspio si esportano un po' di lane, di cereali, di cotone e

dei cavalli. Unica via di penetrazione nella Persia, è quella del suo flume principale. il Karum, affluente dell'Eufrate a Mohamera, porto interno che è esclusivamente frequentato dai vapori inglesi.

Dal 14 febbraio del 1901, i russi però hanno inaugurato una nuova linea postale che da Odessa tocca Bender-Abbas a Buscir.

Già dal 1899 i russi avevano annunciato il completamento della ferrovia da Enzeli sul Caspio a Teheran; ma in realtà era in tali condizioni da non prestarsi che ad un servizio occasionale e solo sul tratto de Teheran a Kasvin.

Nell'aprile 1900 una compagnia inglese ottenne la concessione della linea fra Shuster ed Ispahan che ridurrà a 266 miglia, l'attuale pista delle carovane da Buscir a Ispahan lunga 458 miglia.

Nel 1901 una compagnia persiana ottenne la concessione della linea fra Kazvin, Julfa e Tabris.

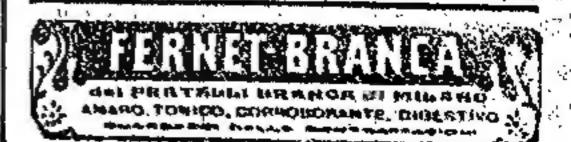
Attualmente si parla della forrovia Trans-Persiana, in connessione a quella: delle valli dell'Eufrate, e pare che i russi abbiano deciso di collegare la Persia alla loro Transiberiana, e gli inglesi pensano ad una gran linea che metta capó a Karachi nella dell' Indo!

La Persia adunque sta per aprirsi al al mondo civile e l'impulso verra principalmente dalla nuova ferrovia tedesca. della valle dell'Eufrate, una cui diramazione toccherà indubbiamente Mohamera, il porto interno persiano.

Ora chi dice ferrovie da costruire, dice anche largo impiego di robuste e laboriose braccia italiane.

Ecco il modesto, ma immediato interesse che per un prossimo avveniro offre a noi la Persia.

ET 1772						
2	Venezia	53	81	1	16	6
RAZIONE DEL LOTTO 24 maggio	Bari	59	29	34	5	5
	Firenze	73	72	. 5	34	
	Milano	21	77	60	27	4
	Napoli	60	46	67	26	7
	Palermo	44	20	27	48	2
	Roma	37	28	.32	41	, ,
672	Parino	25	44	On	00	46



# Cronaca Provinciale

# Il riposo settimanale in Provincia

Ci serivone da Cividale in data 25 ?

Oggi alle 17 qui all'albergo It Friuti venne tenuto il comizio per il riposo settimanale. Dico settimanale, perchè così suona l'ordine del giorno approvato, a perchè deve esser festivo per coloro che favanno, in giorno differente però degli altri, o ciò per non perturbare una quantità d'interessi che riguardano, non dirò le caste, ma le classi sociali.

Detto questo vengo alla cronaca. Presentato con brevi parole dal presidente di questa sozione signor Canciani Antonio, il signor rag. Paolo Moretti, vostro concittadino, imprese a parlare della necessità materiale e morale del riposo.

Si fece forte del parere di parecchi illustri fisiologi ed economisti nostrali ed esteri, e sostenno (secondo me ginstamente) il concetto che inspirava il suo dire, e lo scopo della riunione.

Senza essere oratore il sig. Moretti che è giovane di buona volontà, fu efficace e per oltre un'ora tenne avvinto l'uditorio che invero poteva essere più mumeroso.

Terminata la conferenza, il Presidente di questa sezione presentò all'assemblea il seguente ordine del giorno che ad unanimità venne approvato:

« Gli impiegati, commessi ed operai di Cividale, riuniti in comizio reclamano sollecita sanzione legislativa del diritto di tutti i lavoratori ad un riposo di 36 ore consecutive ogni settimana. »

Vedete adunque che l'assemblea di Cividale e tutte quelle che oggi si tengono in Italia, votarono e voteranno pel riposo settimanale e non festivo, siccome quello più giusto e non ledente interessi e diritti degli altri.

Ci scrivono da Pordenone in data 25:

Oggi al Coiazzi ebbe luogo un comizio pel riposo festivo. Molto pubblico; nominato presidente il sig. P. Tomasella, questi presentò con gentili parole l'oratore sig. Arturo Bosetti vostro concittadino. Parlo brevemente discutendo la santa questione in modo convincente senza esagerazioni, nè ampollosità, come sempre certi popolari fecero per lo pas-

Ebbe applausi meritati e noi che ancora ricordiamo le scottanti parole del primo Comizio, ove invece che perorare per la santa causa fece della ridicola politica, stringemmo volentieri la mano. al Bosetti. Fu votato l'ordine del giorno che la Camera dovrà discutere. Vi fu qualche discussione clerico socialista.

Ci scrivono da Palmanova in data 25: Oggi alle ore 16.15 ebbe luogo il comizio per il riposo festivo, presieduto dall'agente sig. Silvio Visentini.

Pario primo il sig. Luigi Cadel, segretario dell'Unione Agenti, che dimostro la necessità del riposo festivo dal lato morale e dal lato igienico.

Parlo quindi splendidamente il dott. Stefano Bortolotti.

In chiusa lesse la risoluzione presa al Congresso internazionale d'igiene, ch'ebbe luogo a Parigi nel 1900 : « Ogni settimana si deve dare al lavoratore un riposo continuato di un giorno e mezzo ed un certo numero di giorni consecutivi di vacanze per anno. »

Invito l'assemblea ad approvare l'ordine del giorno che alla fine viene vivamente applaudito.

Il presidente mise ai voti l'ordine del giorno, che e quello stesso che si vota negli altri comizi della Provincia che viene ad unanimità approvato.

# Ringraziamento

La Famiglia Pellegrini profondamente commossa, ringrazia tutti coloro che in qualsiasi maniera si prestarono a lenire il suo dolore per la perdita dell'adorata estinta.

Uno speciale ringraziamento porge all'esimio dott. Tullio Liuzzi, alla sig.ra Bianzan-Sovrano e al di lei fratello Pietro, geometra, nonchè al maestro sig. Giuseppe Basso che volle dare

l'estremo Vale all'amata defunta. Piano d'Arta, 24 maggio 1902.

# Il chirurgo - dentista A. Raffaelli Matth

hat l'onore di avvertire la sua numerosa clientela che ha ripreso l'esercizio personale del suo gabinetto dentistico, e si è procurato anche un abile e provetto coadintore.

Il telefono del Giornale (tipografia Doretti) porta il n. 64

# IL COMZIO DI SABATO PEL RIPOSO FESTIVO

Sabato alle 20.30 ebbe luogo al Teatro Nazionale l'annunciato Comizio n favoro del riposo festivo sanzionato dalla legge.

Vi intervenne oltre mezzo migliaio di persone specialmente interessate a promuoverne e propugnarno l'agitazione

Notammo gli onorevoli Girardini e Caratti, il senatore Pecile, gli assessori Pico e Pignat, i consiglieri comunali Madrassi e Mattioni, il dotto Murero e qualche avvocato.

Numerose le adesioni fra cui anche quella del conte comm. Antonino di Prampero, senatore del Regno.

Erano presenti le rappresentanze della Società operaia generale, Camera di lavoro, Metallurgici, Unione Agenti, Mutuo soccorso fra agenti, Cooperativa muratori, Circolo socialista, Lavoratori del libro, Cooperativa consumo ecc. ecc.

Presiedeva, eletto dagli intervenuti, il signo Arturo Bosetti, che tenne un discorsetto di preambolo, annunciamio che il Comizio di Udine, come tutti gli altri, che attualmente si tengono per tutta Italia, in favore del riposo festivo, fu indetto dalla Federazione generale degli agenti di Milano.

Soggiunse che Udine fin dall'ottobre passato ha proclamata con pubbliche manifestazioni la necessità della logge sul riposo festivo di cui oggi siamo alla vigilia dell'approvazione. Questa legge che fu promulgata presso tutte le nazioni progredite non reca alcun danno, giacchè la stessa Camera di commercio di Roma ha espresso un voto in proposito che collima colle aspirazioni di tutti i lavoratori.

#### La discussione

Prese per primo la parola il senatore Pecile, che dichiarò aver volentieri aderito al Comizio, perchè il riposo festivo sancito da una legge è una sua vecchia aspirazione, ed è una cosa vergognosa per l'Italia che ancora non si sia provveduto alla promulgazione di questa legge.

Portò ad esempio l'Inghilterra ove dopo l'affaccendarsi della folla nei centri commerciali per gli acquisti che si fanno al sabato, la domenica tutti i negozi sono chiusi, e la legge che stabilisce ciò esiste fin dal 1448.

Anche secondo il concetto religioso il riposo festivo deve essere generale poiche fu Mose che lo prescrisse alle.

E si agggiunga che il riposo festivo rinvigorisce il corpo dei lavoratori con vantaggio di tutta la nazione e per l'osservanza del riposo e per gli esercizi ginnici, nell'Inghilterra i grandi uo. mini ebbero vita più lunga che in Italia.

L'oratore chiuse augurandosi che cessi per l'Italia l'onta della mancanza di una legge che generalizzi il riposo festivo.

Parlo poi il dott. Murero dimostrando la necessità del riposo festivo nei riguardi dell'igiene.

L'on. Caratti disse poche parole per affermare che è vanto del popolo l'agitazione a favore del riposo festivo che se non fosse un'aspirazione generale, non avrebbe trovato tanti propugnatori Da ultimo l'on. Girardini proclamo la legge sul riposo festivo una emana-

zione del diritto nuovo. Tutti gli oratori furono calorosa-

mente applauditi.

Il presidente della adunanza lesse poi il seguente ordine del giorno approvato all'unanimità:

« Gli impiegati, commessi ed operai di Udine, riuniti in Comizio, reclamano sollecita sanzione legislativa del diritto di tutti i lavoratori ad un riposo consecutivo di 36 ore consecutive ogni settimana »

Il Comizio si sciolse circa alle 22, fra gli applausi.

# Per la commemorazione di G. Garibaldi

Sabato sera presso la sede della Società dei Reduci e Veterani del Friuli si è adunato il comitato organizzatore della commemorazione di Garibaldi che seguirà il 2 giugno p. v.

Vista la difficoltà di riuscire a formare un corteo numeroso alla 1 pom. e desiderando che ogni ordine di cittadini possa prendere parte alla manifestazione patriottica pare che la commemorazione avra luogo più tardi, forse colla riunione verso le 6 pom. nel piazzale Umberto I. e poi formato il corteo recarsi in piazza Garibaldi.

E' quasi certo l'intervento anche di tutti gli istituti scolastici, collegi, stabilimenti.

Venne abbandanata l'idea di fare una pubblica sottoscrizione, considerato che

il Municiplo darà L 300 da distribuirsi ai reduci più poveri.

Le deliberazioni dell'on (fiunta mu-, nicipalo in riguardo alla momoria dell'Eroo sono l'espressione più vera a completa della cittadinanza.

Il Comitato si riunirà mercoledi sera per concretare il programma definitivo della solounità.

#### NOTIZIE MILITARI Trasferimento

Giovanni Micoli-Toscano, tenente effettivo di complemento al reggimento cavalleggieri di Saluzzo, distretto Udine, è trasferito coll'attuale suo grado ed anzianità nella milizia territoriale, arma di cavalleria, in applicazione dell'articolo 96 del testo unico delle leggi sul reclutamento, ed à assegnato al distretto Udine.

#### Passaggio alla milizia mobile B alla territoriale

Il Giornale militare annuncia il passaggio alla milizia mobile dei militari di prima e di seconda categoria della classe 1869 e di prima categoria della classo 1872 limitatamente ai carabinieri e ai militari di cavalleria con ferma quadriennale già transitati nella specialità treno.

# Società Dante Alighieri

Nella sera del 1º giugno 1902, festa dello Statuto, alle ore 8.30 avrà luogo nella Piazza Vittorio Emanuele in Udine, e a beneficio della Dante Alighieri (Comitato di Udine) l'estrazione di una Tombola notturna permessa dalla R.Prefettura con decreto 7 maggio 1902 e regolata con le seguenti norme:

L'importo complessivo delle vincite è fissato in lire 550.

L. 100 Cinquina » 300 Prima Tombola Seconda Tombola » 450

Illuminazione straordinaria della Piazza V. E. — Concerti delle bande — Giuochi e gare in appositi chioschi — Numero unico a cura degli studenti dell' Istituto tecnico.

# Per l'acquicoftura

Il Consiglio dell'Associazione agraria friulana nella sun ultima adunanza nomind a far parte della Giunta esecutiva del Comitato per la pesca e l'acquicoltura i signori: Biasutti avv. Giuseppe, Capsoni avv. Urbano, Caratti co. Andrea, de Pollis nob. cav. avv. Antonio, Petri prof. cay. uff. Luigi; a designò alcuni nomi di persone che verrebbero chiamate a costituire il Comitato stesso.

La Presidenza dell'Associazione, compresa della necessità di addivenire prontamente ad una azione pratica ed efficace, convocò con la massima sollecitudine la Giunta esecutiva a fine di procedere alla nomina di un presidente e prendere gli opportuni accordi sul programma di lavoro.

La Giunta si riuni il 17 corrente, nomino a presidente il chiaro prof. Petri, direttore della r. Scuola pratica di agricoltura di Pozzuolo, competentissimo anche nei vari argomenti di acquicoltura; si propose un largo lavoro di propaganda per la protezione del pesce e il miglioramento dell'acquicoltura; delibero di iniziare subito l'opera sua mettendosi direttamente in relazione con le autorità incaricate dell'applicazione della legge sulla pesca e con quanti si interessano di piscicoltura, mediante una circolare-questionario colla quale verranno spiegati gli scopi che si prefigge il nuovo Comitato e sara iniziata un' inchiesta sulle cause della tanto lamentata scarsezza di pesci nelle nostre acque e sui mezzi più facili per rimediarvi.

La Ginnta delibero inoltre di mettersi in relazione con la Commissione piscicola Vicentina, onde poter esaurire le modalità necessarie per costituirsi parte civile quando vengono elevate contravvenzioni, e di procedere in una prossima seduta, al completamento del Comitato, trovando per ogni centro piscicolo della provincia corrispondenti disposti a coadiuvarla.

Per il trasporto dei bezzeli. Allo scopo di rendere più spediti e regolari i trasporti di bozzoli durante la stagione serica, l'Amministrazione ferroviaria avverte gli speditori che dovranno munire ciascun collo di una assicella bene assicurata, indicante il nome e la residenza del destinatario; segnare sui colli, componenti una stessa spedizione, una marca eguale per tutti; riportare tali indicazioni anche sui do-

cumenti di trasporto e cancellare gli

indirizzi e le marche che eventual-

mente preesistessero sui colli medesimi. Ricorda inoltre che i bozzoli vivi devono essere condizionati in cestoni, come d'usos exche saranno accettati anche in sacchi, quante volte il mittente rilasciando dichiarazione di garanzia, si assuma la responsabilità di ogni danno che potesse derivare da un tal modo di imballaggio, i della contra c

The second of the second of

# NELLA STALLA

(Dall'Amico del contadino)

# Carbonchio

Ogni qual volta si accenna a casi nuovi di carbonchio presso Udine, si corre subito ad incolpare le concerie che sono all'uscita della Roggia da porta Cussignacco o da porta Grazzano, eppure giorni fa vi fu un caso di carbonchio a S. Gottardo -- e S. Gottardo è la frazione di Udine a monte verso il distretto di Cividale — L'acqua della roggia però è quella che serve ad abbeverare il bestiame di S. Cottardo, della roggia che è già infetta e contiene i germi del carbonchio prima di giungere a Udine, come lo provano i casi di Adorgnano, di Reana, di Beivars ed oggi — pur troppo — dobbiamo aggiungere anche quello di S. Gottardo. Si cerchi quindi di fare ogni possibile per abbeverare il bestiame con acqua che non sia quella della roggia.

#### Gli incidenti coi tori

Anche in questi ultimi giorni alcuni giornali hanno citato casi di tenutari di tori che riportarono contusioni da tori di loro proprietà. Troppo spesso si sono ripetuti questi inconvenienti perchè non si abbia a provvedere per l'avvenire. Chi tiene torelli deve anche avere un conveniente ricovero, e non devono le greppie essere appoggiate direttamente al muro delle stalle, ma deve essere lasciato uno spazio conveniente fra muro e greppia, da poter passare a somministrare il foraggio, evitando di recarso nella posta ove sta l'animale....

Simili stalle dovrebbero essere costruite per tutti i bovini, ma cominciamo a cosi prepararle almeno pei tori, che sono i soggetti più pericolosi.

# L'agitazione dei muratori Proposte degli operai

I muratori in seguito all'adunanza tenuta presso la nostra Prefettura, che ebbe uno scopo conciliativo, presentarono ieri al Presetto le seguenti nuove proposte:

Garzoni: classe I. 0.20 — II. 0.15 — III. 0.10 — Manovali: I. 0.22 — II. 0.18 — III. 0.16 — Apprendisti: I. 0.24 — II. 0.22 — III. 0.20 — Muratori: L. 0.32 — II. 0.30 — III. 0. 28.

Le aste per il unovo manicomio provinciale. Sabato scorso dalle 10 alle 12 nel palazzo provinciale, sotto la presidenza del cay. Ignazio Renier, presidente della Deputazione provinciale, vennero tenute le aste per la costruzione del nuove manicomio provinciale che sorgerà sui prati di Tomba.

L'asta per la costruzione in muratura sulla base di lire 457,364.97 yenne deliberata alla ditta Giovanni Tonini con un ribasso del 9.57 per cento; l'asta per il lavoro in legname, ferramenta, vetro, pittura, sulla hase di lire 76,282.56, venne deliberata alla ditta Tomaso Contin di Verona che fece un ribasso dell' 11.80 per cento.

Seguiranno i fatali.

Una mostra graziosissima e veramente degna di una capitale, faceva soffermare ieri sera, ammirati, passanti in via Cayour, dinnanzi alle vetrine del negozio della signora Ida Pasquotti Fabris.

Per noi profani, la mostra apparve splendida per l'artistico assieme dei colori e per l'estetica disposizione degli articoli; ma per parte delle gentili signore, che maggiormente sanno apprezzare il fine buon gusto delle mode e delle novità, era una estatica meraviglia dinnanzi a tanta bellezza.

Rivolgevano esse le più alte lodi agli splendidi vestiti ricamati che nella vetrina facevano ricca mostra di sè e aggiugevano che i magnifici ricami erano eseguiti sotto la direzione di un'abile ricamatrice nello stesso laboratorio della signora Pasquotti, con macchine speciali e colla massima perfezione.

Tutti gli altri articoli poi, blouses fresche e suffici, dai più svariati e delicati colori, confezioni in genere e altre novità graziosissime, rendevano ancor più elegante la mostra.

E ben si merita una parola di elogio la gentilissima signora Ida Pasquotti-Fabris per l'ottimo suo buon gusto e per la sua intraprendenza in grazia della quale ha saputo emanciparsi dalle importazioni, producendo nel suo laboratorio tutte quelle novità che tanto piacciono alle signore.

A second of the second of the Congregazione di carità. La nob. famiglia Marcotti in memoria del nob. In Pietro Marcotti, teste defunto, elargi a questa Congregazione di carità lire duecento.

I Preposti a questa, con tutta ricoposcenza, ringraziano,

# UNA DISGRAZIA IN PLANIS Bambino annegato

Ieri nel pomeriggio fummo avvertiti che nella roggia di Palma presso il molino Cainero era stato rinvenuto il cadavère di un bambino.

Ci'siamo subito recati sul luogo ed abbiamo potuto raccogliere I seguenti particolari sulla grave disgrazia.

In Planis, frazione del comune di Udine situata fra le porte Gemona e Pracchiuso, abita la numerosa famiglia Fattori.

Verso l'una pom. di ieri i famigliari erano intenti a raccogliere la foglia dei bachi e due piccoli bambini, Guglielmo e Giovanni Battista Fattori, cugini, di circa 18 mesi, stayano trastullandosi fra loro nel cortile. Siccome questo mette sulla roggia la famiglia feneva chiuso il cancello oltre che col saliscendi, con una spranga di ferro.

Non si sa come, i piccini devono essere riusciti ad aprirlo e a trovarsi sulla sponda del canale.

Fatto sta che i famigliari, terminato il loro lavoro, vista la scomparsa dal cortile dei due bambini, corsero difilati verso la roggia e pur troppo non ne trovarono che uno, il Battista. Il Guglielmo non c'era più nè l'altro sapeva dire dove fosse.

Spaventati si diedero a cercarlo seguendo la corrente dell'acqua e nelle ricerche a loro si uni un giovanotto di circa 24 anni, certo Venceslao Ceron.

Giunti al molino Cainero, trovarono impigliato nella rastrelliera il corpo del piccolo Guglielmo. Il Ceron subito lo estrasse dall'acqua, ma a nulla valsero le più pronte cure por richiamarlo alla vita.

Fu tosto avvertita l'autorità e accorsero sul luogo il maresciallo dei carabinieri u cavallo, sig. Zearo, con un milite.

Assodato trattarsi di puro accidente il cadaverino fu trasportato in casa. Immaginarsi il dolore della desolata

famiglia che ad un tratto e così crudamente si vide orbata di un amore di bambino!

# UNA GRAVE RISSA IN CHIAVRIS Le gesta di tre fornai

Ieri sera verso le cinque e mezzo, usciva dall'osteria situata in Chiavris, lungo la linea del tram a vapore, quasi di fronte alla villa Mirarose, un individuo col volto tutto insanguinato e sorretto da una donna.

Fatti pochi passi entrava in una casa vicina. Poco dopo un altro individuo usciva dall'osteria come un indemoniato e dopo essersi svincolato da coloro che lo trattenevano afferrò un grosso sasso e si mise a correre verso la casa ove il primo si era rifugiato. Giuntovi, a testa bassa, come un toro inferocito, si precipitò contro la porta ma essendo questa socchiusa, si spalancò ed egli cadde pesantemente a terra. Rialzatosi. sempre col sasso in mano, l'individuo fece per entrare nella casa, ma per fortuna un sottufficiale di fanteria, di cui ci dispiace di non conoscere il nome, con molto coraggio lo affronto a riusci a disarmario rendendolo all' impotenza.

Ma quasi ciò non bastasse usci un terzo individuo dall'osteria, e prese la direzione di Paderno.

Anche questo si era armato di un sasso e correva come un pazzo. Giunto alla casa Pinzani vi entro, e diede un potente pugno nel ventre a una giovane donna che si trovava sulla porta con un bambino in braccio. L'infelice cadde riversa a terra e rimase per oltre un'ora svenuta.

L'indemoniato, dopo aver compiuto ciò, fuggi.

Invano fu ricercato l'intervento di qualche guardia. Non sappiamo precisamente chi sieno

questi tre individui che sollevarono nel pacifico Chiavris tanto scompiglio, ma ci fu detto che sieno tre fornai venuti a diverbio fra loro nell'ostèria per ragioni di giuoco, e che siesieno scagliati dei bicchieri alla testa. Troviamo inoltre che all'ospitale ci-

vile furono medicati i fornai Casarsa Remo d'anni 27 e Zoratti Giovanni 'di anni 35, per ferite lacero-contuse del cuoio capelluto. Ne avranno per una diecina di giorni.

Società Dante Alighieri, La famiglia Marcotti, per onorare la memoria del compianto signor Pietro Marcotti, ha versato lire cento al Comitato udinese della Dante Atighieri,

La presidenza vivamente ringrazia. Un biglietto falso da 25 lire. Il vigile urbano Novello sequestro ieri a certo Antonio Michelini fu Giovanui d'anui 43 muratore di Persereano (Per-

cotto), un biglietto falso da 25 lire. Il Michelini aveva tentato di spenderlo in Piazza Mircatonuovo nel negozio Bidini. Sorti sospetti sulla sua validità, fu portato dal cambiovalute vicino ove fu riconosciuto falso.

Com Nell' u tria si tive cor troya il al Segre Poich nno dei Direttive l'ammin impiegal per i m cembre, compens in quei essere a

Invito Piccota le sue del sue mezži t Udia Per venne. Re cer ----

A

Il n

pieno

80110 8

di oper succes: ultime eccezio artisti saluta nimi. Ora festose reduce e di B sentaz sulle : mente con D

Il rep

a far

fino a

sul re sentaz d'ora il nos Dog Temp

Socia soller certo città. Fa del} T

sarta con J gnuti casal

Arde Batte Sorat Carli Fran 89;80 d'anr zani: Anni e gio

Nico. d'anr Paole

d'anr

bro-S 36 b tonio scoli

Er dei qu Udine

Alteza Giorn Minin

Stato Press Temp Media

#### Comunicato a pagamento

Nell'ultimo numero della Piccota Patria si attribuisce la colpa delle cattive condizioni finanziario in cui si trova il Segretariato dell' Emigrazione al Segretario.

Poiché io fui durante l'anno decorso uno dei due segretarii del Consiglio Direttivo e poiché, avendo chiesto all'amministrazione presso la quale sono impiegato, un congedo senza stipendio per i mesi di ottobre, novembre e dicembre, ricevetti dal Segretariato un compenso per il lavoro da me prestato in quei tre mesì, così l'accusa potrebbe essere a me rivolta.

Invito perciò il signor Direttore della Piccota Patria a precisare a mio riguardo le sue asserzioni nel prossimo numero del suo giornale, onestamente, senza mezzi termini.

Udine, 26 maggio 1902.

Pietro Attilio De Poli

Per furto di foglia di gelso venne denunciata al Procuratore del Re certa Marianna Nigris De Paoli.

# Arte e Teatri Teatro Minerva

Il nostro pubblico ricorda ancora il pieno successo ottenuto, pochi mesi or sono a questo teatro dalla compagnia di operette spagnuole di A. Rupnik y C. successo così schietto e sincero che alle ultime rappresentazioni l'affluenza era eccezionale proprio come alle prime, e gli artisti superiori a ogni elogio, venivano salutati con applausi calorosi ed unanimi.

Ora la compagnia, memore di così festose accoglienze ritornerà fra noi, reduce dai trionfi di Trieste, di Vienna e di Pola, e darà quattro sole rappresentazioni, desiderosa di ripresentarsi sulle nostre scene, ora che è notevolmente accresciuta e migliorata ancora con nuovi artisti.

Il repertorio sarà completamente nuovo. Le rappresentazioni avranno luogo a far tempo da domani, martedi 27, fino a venerdi 30 corrente.

Domani daremo maggiori particolari sul repertorio di queste quattro rappresentazioni, alle quali siamo certi fin d'ora di veder accorrere numerosissimo il nostro pubblico.

Domani prima rappresentazione con Tempestad e Certamen nacional.

# Concerto al Teatro Sociale di Pordenone

Bi ci scrive:

Martedi prossimo (26) avremo al Sociale il famoso concerto delle 20 artiste romane che tauto entusiasmo hanno sollevato nelle prime città d'Italia. Sarà certo un'avvenimento per la nostra

Faciamo un elogio alla Presidenza del Teatro.

# State Civile

Bollettino settim. dal 18 al 24 maggio 1902 NASCITE

Nati vivi maschi 11 femmine 16 » esposti» — Totale N. 28

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO Ciro Florit orefice con Maria Salmini sarta — Giovanni Gremese falegname con Rosa Pozzi casalinga — Emilio Pagnutti guardia daziaria con Angela Stocco casalinga — Giovanni Piccini pittore con Ardenia Colugnatti seggiolaia.

# MORTI A DOMICILIO

Luigia Nani-Udine-Marinoni fu Gio. Batta d'anni 79 pensionata — Maria Anna Seratini di anni 8 scolara — Luciano Carlini di Giuseppe d'anni 12 scolaro -Francesco Campaner fu Giacomo d'anni 39 scultore — Antonio Bianchi fu Pietro d'anni 75 industriante - Augusto Rizzani di Vincenzo d'anni 27 falegname -Annita Beltrame di Giovanni di mesi 6 e giorni 12 - Nicolò Delise fu Giovanni d'anni 72 possidente — Emma Zilli di Nicolò di mesi 8 e giorni 13 --- Pietro Zuliani fu Giovanni d'anni 69 carradore.

# MORTI NELL'OSPITALE CIVILE

Antonia Conchione-Botti fu Vincenzo d'anni 86 contadina --- Antonio Moro fu Paolo d'anni 57 mediatore — Ida Fabbro-Sturma di Santo d'anni 19 setajuola - Francesco Minotti di Valentino d'anni 36 bracciante -- Valentino Zuzzi fu Antonio d'anni 52 bracciante — Teresa Pascolin di Pietro d'anni 3.

MORTI NELL'OSPIZIO ESPOSTI Ernesto Ripalti di mesi 3 e giorni 4.

Totale N. 17 dei quali 3 non appartenenti al Comune di

# Bollettino meteorologico

Udine - Riva del Castello Altezza sul mare metri 130, sul suolo metri 20 Giorno Maggio 26 ore H Termometro 145 Minima aperto notte 7.9 Barometro 756 Stato atmosferico: vario Vento: NO Pressione: stazionaria leri: vario Temperatura massima 19. Minima 9.5 Media 13.47 Acqua caduta m.m.

# CRONACA GIUDIZIARIA

# Corte d'Assise IL DELITTO DI LUMIGNACCO

Due guardie campestri omicide Prosidente cav. Sommariva; giudici avvocati Sandrini o Cosattini.

P. M. sostituto procuratore generale cav. Specher; cancelliore Febro. Capo dei giurati avv. Plateo cav. Arnaldo.

Accusati Pajan Francesco fu Gio, Batta -Bonetti Luigi di Gio. Batta; capi d'accusa; omicidio premoditato pel primo; cooperazione immediata nel delitto pel secondo.

P. C. avvocati Geatti, Levi o Franceschinis.
Difensori avvocati Bertacioli, Caratti pel

Bonetti o Driussi pel Pajan. Testi d'accusa 25, testi della P. C. 5, testi

n difesa :0. Udienza antimeridiana del 24 maggio

# I testimoni d'accusa

Alle 10.30 entra la Corte. Il presidente continua l'audizione dei testi. Viene introdotto Porta Giuseppe fu Antonio d'anni 28, oste a Risano.

Pres. E' vero che nella vostra osteria, la sera del 28 gennaio erano convenuti a cena parecchi individui?

Teste. Sissignore. Como ogni anno, finiti i lavori di essicamento delle radici di sieno che servono alla sabbricazione delle spazzole.

Pres. Che cosa avvenne? Teste. Essendo le dieci di sera, mia moglie si rifiutò di dare ancora da bere ai convitati, volendo chiudere l'esercizio, e perciò io presi due litri di vino e li portai nel sottoportico ove ci fermammo a giuocare alla mora.

Poco dopo sentimmo a battere al portone, corsi ad aprire e vidi il Bonetti e il Pajan. Il primo mi disse che era tardi. Gli proposi di rimanere e lo invitai a bere. Egli non accettò l'invito e mi minacciò la contravvenzione. Cinque minuti dopo uscì il Braida e si diresse verso il Bonetti e il Pajan che si trovavano sul ponte della roggia.

Vedendo che ritardaya uscii anch' io. Avvicinatomi udii il Braida a dire che voleva vendicarsi col Bonetti per la contravvenzione elevatagli. Allora mi intromisi dubitando che succedesse qualche questione e invitai il Pajan ad andare a dormire. Quindi rientrai nell'esercizio, ordinai che tutto finisse ed usciti i convenuti ci siamo recati a dormire.

Pres. Quando lei fu vicino il Pajan, cosa disse questi?

Porta. « Ciò Bonetti, Porta vol disarmarme, » Io invece non mi mi avvicinavo che per convincerlo ad andare a dormire. Visto il figlio adottivo del Pajan, certo Parenti, lo invitai a condurre a letto il genitore e questi si prestò prontamente e li vidi dirigersi verso casa,

Non so se anche il Bonetti li abbia

seguiti.

Pres. Dove sono andati quelli della

Porta. A casa loro. Il Braida prima si recò alla fabbrica Bucelli a dare lo zolfo alio squal e quindi a Lumignacco. Verso le due fui svegliato da un colpo di sasso; uscii alla finestra e mi avvertirono che la guardia Bonetti e quella di Sammardenchia aveyano ucciso il Braida.

Corsi subito dalla madre e dalla sorella del Braida, che dormivano nella mia casa ed esse si recarono a Lumignacco.

Pres. E poi ?

Porta. Verso giorno vidi il Bonetti e gli chiesi come era andato il fatto. Mi rispose: « Sono stato tradito anch'io » quindi lo feci entrare nell'osteria. Era molto avvilito e piangeva. Mi raccontò il fatto.

Pres. Ha parlato mai col Parenti? Porta. Sissignor. Nel giorno stesso il Parenti mi disse che la sera del fatto venne il Bonetti a casa sua a chiamare il Pajan e gli disse: « Vien con mi e dame un fusil che gavemo de andar a Lumignacco, »

Pres. Quando il Bonetti le raccontò il fatto soggiunse qualche parola?

Porta. Disse che il Pajan esplose il colpo mentre non c'era nessun bisogno. Avv. Levi. Ha saputo dove erano stati

rubati quei pali? Porta. Sissignor. La sera del 29 da alcuni di Lumignacco, seppi che quei

tre legni erano stati presi dal fondo del conte Bearzi. A domanda dell'avv. Levi il teste

dice che il Bonetti non usciva di casa mai solo di notte. Valenti Antonio d'anni 25, figlio ad-

dottivo dell'accusato Pajan. Pres. La sera del 28 gennaio foste in cerca del Pajan?

Teste. Sissignore. Dopo esser stato a far l'amore andai a casa e domandai da cena alla moglie del Pajan, che mi rispose che non aveva le chiavi. Io attesi, ma stancatomi mi recai verso l'osteria Porta, ove trovai il Pajan che io invitai a venir a casa mentre il Porta lo tirava per un braccio.

Alla mia venuta il Porta consigliò

di condurre a casa il Pajan perchè cra ubbriaco.

Il Bonetti disse invoco: Aspetta Pajan che questa zera dobbiamo mettere a posto qualche « bulo ».

Allora il Braida disso: Bonetti ha da pagarmela per tatto le contravvenzioni che mi ha elevate. Udii il Bonetti dire: Qua stasera succede qualche disordine.

Il Pajan non volle vonire con me, e avendomi egli dato uno spintone, io andai a casa.

Poco dopo venne anche lui, ubbriaco, e stava spogliandosi quande venne il Bonetti a chiamarlo fuori.

lo lo esortai a non uscire, ma egli mi rispose che Bonetti sospottava del Braida per furti campestri e che bisognava uscire.

lo allora dissi: Già che non vuoi badare a me. Dio voglia che vi empiano entrambi di botte,

Pres. Hai saputo del fatto? Teste. Rincasò e mi disse piangendo: Ho tirato una fucilata al povero Braida; sarebbe stato meglio che l'avessi tirata a me stesso.

Pres. E tu che dicesti al Pajan? Teste. Gli dissi: Se badavi u me non u succedeva nulla.

Pres. E lui che disse? Teste. Si appoggiò al letto e poi disse: Magari che t'avessi ascoltato! Poi si spoglio, non so se completamente, e

andò a letto. Dopo la lettura di una lettera del cognato del Pajan in cui si incolpa la moglie di lui, perchè non lo lasciò a Faenza, ove era guardia daziaria, l'udienza è levata.

# Udienza pomeridiana

Continua la sfilata dei testi d'accusa

Viene introdotto Padovani Adamo, guardia campestre del comune di Risano (frazione di Lumignacco).

Pres. Conoscevate la guardia campestre Bonetti ?

Teste. Sissignore; prestava servizio nella zona di Risano n in metà di una frazione vicina.

Pres. Vi consta che le guardie potessero esercitare le loro mansioni e le loro attribuzioni fuori della zona ad essi destinata?

Teste. Si poteva farciò, ma solo quando si riceveva un ordine dal Sindaco. Pres. Si ponga ciò a verbale, E il

Braida lo conoscevate? Teste. Sissignore.

Pres. Che tipo era? Era forse dedito ai furti campestri?

Teste. Che sappia io, no. Pres. Ma voi come guardia dovevate saperlo!

Teste. Io non l'ho mai sorpreso a commettere furti campestri, nè alcuno mi riferi che egli commettesse tali azioni.

Pres. Raccontate quanto sapete circa il fatto del 28 gennaio.

Teste. Quel giorno io ero ammalato e venni a conoscenza del fatto solo la mattina dopo un po' tardi.

Pres. Che cosa vi dissero?

Teste. Tutto il paese ne parlava, e mi fu riferito che le guardie Pajan e Bonetti avevano ammazzato con un colpo di fucile il povero Braida.

Pres. Vi su detto anche che in quella notte furono rubati dei pali dalla braida del sig. Bearzi?

Teste. Al momento no, più tardi lo si diceva.

Pres. Avete mai messo in guardia il Bonetti sui furti del Braida? Teste. Lo escludo.

Pres. Avete sentito, Bonetti; il Padovani nega questa circostanza da voi affermata.

Bonetti. E' vero, mi parlò più volte di furti commessi dal Braida. Pres. E voi Padovani insistete nel

dire che non è vero? Teste. Sissignore. Io parlai al Bonetti solo dei furti commessi dal fratello e

# Un incidente

dalla sorella del Braida. Mai ho parlato

Avv. Bertacioti. Prego si chieda al teste Padovani se egli un anno fa non avrebbe sequestrato un sacco di zocchi di gelso, che poi depositò presso un cantoniere ferroviario. Non avrebbe in quell'occasione fatto rapporto che autore del furto era il Braida, che essendosi dato alla fuga non era riuscito a fermare?

Pres. Il teste non è chiamato a deporre su questa circostanza.

Avv. Bertacioti. Ma siccome su ciò è citato un teste, si potrebbe intanto sentire la guardia.

Pres. La domanda è inconferente, non posso farla ora. Avv. Bertacioli. lo insisterei perchè fosse fatta!

Pres. E allora sollevi incidente, Avv Bertacioti. Sissignore sollevo incidente.

Pres. La parola al P. M. P. M. Non mi oppongo alla domanda della difesa.

Pres. E la P. C.? Avv. Levi. Ci rimettiamo nella Corte.

Pres. Pronuncia ordinanza con cui stabilisce di rimettere l'interrogazione chiesta dalla difesa, al momento in cui sarà chiamato il teste cho deve deporre su questa circostanz).

Ave. Bertacioli. La dilesa protesta.

# Si riprende l'audizione del teste

Aev. Drussi. In seguito non venue a sapere che in realtà i pali erano stati rubati!

Teste. Sissignore. Recatomi sul posto coi carabiniori e col perite, ho veduto quattro buchi da cui si vedeva esser stati tolti i pali di sostegno ai gelsi. Marcuszi Enrico di Pietro d'anni 25

di Cussignacco. Pres. Sapete che il Braida abbia portato via dei pali nella notte in cui fu ncciso ?

Teste. L'ho udito dopo il fatto; ma credo non sia vero perchè era un galantuomo.

abbiano portato appositamente i pali per simulare il furto. Terenzani Luigi, di anni 22, di Lu-

In paese si ritione che le guardie

mignacco.

Pres. Conoscevate il Braida? Teste. Sissignore.

Pres. Era capace di commettere furti? Teste, Nossignore.

P. M. Le scarpe del ferito com'erano? Teste. Erano piene di polvere e non di fango.

Terenzani Guido, di anni 18, di Lumignacco. Depone come il fratello e aggiunge

che guadagnava in modo da non aver bisogno da rubare.

Raccolse in quella notte il ferito e lo portò a letto. Seguono altri testi che depongono su circostanze già note, e levasi l'u-

### dienza alle 17. UDIENZA ODIERNA La deposizione

del brigadiere Ferrari Questa mattina si è ripresal'udienza

alle 10,30. Importante la deposizione del brigadiere dei carabinieri sig. Ferrari, che racconta tutte le prime indagini eseguite sui particolari del fatto.

Quando il giudice istruttore interrogò il Pajan ove fossero rubati i pali egli rispose:

- Ma che braida del conte Agricola o della contessa Cicogna! Può benissimo averli presi nella braida del dott. Bearzi !

Il Pajan dice di aver supposto ciò perchè il fondo Bearzi è sulla strada. Seppe inoltre che dopo l'uscita degli operai dall'osteria avvenne un battibecco fra il Braida e il Bonetti. Poi il Pajan rincasò seguito dal Bonetti che a forza

lo obbligò a uscire e a dargli un fucile. Il Bonetti disse che non andò a prendere il suo fucile per non disturbare quelli di casa sua.

Nella sua coscienza crede che abbiano stabilito d'accordo di uccidere il Braida e che il Bonetti fu l'anima di

Non seppero rispondere alla sua domanda perchè avevano lasciato li i pali anzichè sequestrarli.

L'avv. Bertacioli vuol sapere se il brigadiere ha riferito al giudice istruttore che il Bonetti incoraggiò il Pajan a

tirare colla parola: avanti! Il brigadiere risponde che lo disse verbalmente al giudice istruttore.

L'avv. Bertavioli fa osservare che questa parola non emerge che al dibattimento.

Avv. Bertacioli. In che cosa crano d'accordo il Bonetti e il Pajan? Brigadiere. Nell'intenzione di prendere il pretesto dei pali per sparare e dare una lezione, ossia o di arrestarlo o uc-

ciderlo. Seguono altre contestazioni e con-

# Bollettino di Borsa UDINE, 26 maggio 1902

|24 mag.| 25 mag.

Rondite .

Ital, 5% contanti	104.20	101.25
n fine mese pros,	104.27	104.30
Id. 4 1/2 fine mese exterious	111.20	110.25
Exterioure 4 % oro	78.75	78,30
	10.10	10,00
Obbligazioni		
Ferrovie Merid, ox coup.	334.50	335,50
Italiane ex 3 %	341,	342,50
Fondiaria d'Italia 41/2	518.—	524, -
Banco Napoli 3 1/2 0/0 Fondi CassaRip.Milano 50/0	470.	472, -
Fondi CassaRip. Milano 5%	519	522
Azioni		
Banca d'Italia ou coupons	910,-	910,
s di Udine . , , ,	148	148
» Popolare Friulana	142	149
<ul> <li>Cooperativa Udinese</li> </ul>	36,25	36,25
Cotonific, Udin, ox cedola-	1275,	1280.
Rabb, di zucch. S. Giorgio	100	100,
Società Tramvia di Udine	75	70,-
Id. Forr. Morid. ex coupons	655,	657
Id. > Mediterr. >	455	457.
-	ANIH	desta a
Cambi e valute		_
Francia choque	101,94	101,90
Germania	125,40	125,40
Londra	25.60	25,68
Corone in oro	106.80	106,86
Napoleoni	20,35	20,35
Ultimi dispacci		•
Chiusura Parigi	102.40	102,42
Cambio ufficiale.	101.93	101.91
		TOT'ST

QUARGNOLO OTTAVIO, gerente responsabile.

dal Ministero Ungherese brevettata LA SALUTARE, 200 Certificati puramento italiani, fra i quali uno del comm. Carto Sagtione medico del defunto Re Umberto I - uno del comm. G. Quirico medico di S. M. Vittorio Emanuele III - uno del cav. Gius. Lapponi medico di S. S. Leone XIII - une del prof. comm. Guido Baccelli, direttore della Clinica Generale di Roma ed ex Ministro della Pubb. Istruz.

Concessionario per l'Italia A. V. Raddo-Udine.

# Casa di cura chirurgica

# Dott. Metullio Cominotti

Tolmezzo - Via Cavour

Consultazioni tutti i giorni Cura chirurgica radicale dell'ermia inguinale col metodo

# Guarigione in dieci giorni

del prof. Bassini.

Consulenti: Prof. cav. uff. Fernando Franzolini, dottori: Tullio Liuzzi, Fortunato Stellin, Matteo Facchin, Quintino Ortolani.

# Non adoperate più tinture dannose Ricorrete all'INSUPERABILE

# TINTURA ISTANTANEA

R. Stazione sperimentale agraria di Udine I campioni della Tintura presentata dal signor Lodovico Re bottiglie 2, N. 1 liquido incoloro, N. 2 liquido colorato in bruno; non contengono nè nitrato o altri sali d'argento o di piombo, di mercurio,

di rame, di cadmio; ne altre sostanze minerali nocive.

Udine, 13 gennaio 1901 Il direttore Prof. Nathino Unico deposito

# Via Daniele Manin

presso il parrucchiere Lodovico Re

Esclusivo Rappresentante depositario della rinomata Fabbrica Birra di Resiutta per Udine e Cir-

condario è il signor Ernesto Baldovini in Udine.

# Albergo Roma

# GRANDE

Nei giorni 29, 30, 31 maggio e 1 giugno all'Albergo Roma avrà luogo una gara ai birilli libera a tutti con

ricchi premi. Le serie (2250) sono personali e progressivamente numerate dal 1 al 2250. Il prezzo d'ogni seria (tre boccia) è

fissato in cent. 25.

PREMI Io premio L. 100 V° premio L. 30

Sarà premiato il risultato delle due migliori serie presentate dal giuocatore. In caso di parità di punti fra due o più giuocatori, sarà tenuto calcolo per il conferimento del premio, delle successive migliori serie per ordine gra-

duatorio. Per tutte le norme di giuoco attenersi al regolamento vigente.

# CURA PRIMAVERILE DEL SANGUE

Volete la Salute III

FERRO CHINA RISLERI

Il chiariss, Dott. GIUSEPPE CA-RUSO Prof. alla Università di Pa-

lermo, sorive averne ottenuto a pronte guarigioni nei n casi di clorosi, oligoemie e segnatammente nella cachessia palustre no

ACQUA DI NOCERA UMBRA (Sorgenta Angelica) Raccomandata da centinaia di altestati medici como la migliore fra le

acque da tavola. F. BISLERI B C. - MILANO Le inserzioni di avvisi per l'estero e per l'interno del Regno si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale di Udine

# 

# LA PREMIATA SARTORIA INGLESE LUIGI CHIUSSI FIGLIO (UDINE, Via Cavour, 36) da notizia che tiene un completo assortimento di stoffe nazionali ed estere. Disegni fantasie per vestiti e soprabiti di grandissima novità. Assume qualsiasi confezione per Vestiti da Signora e da Uomo, uniformi da Ufficiali, Collegi e Bande musicali. Tiene deposito di camicie bianche e celorate e un ricco campionario Zeffir e Oxford per camicie su misura. — Garantisce le confezioni che saranno sempre eseguite con la massima cura e finezza.

da notizia che tiene un completo assortimento di stoffe nazionali ed estere. Disegni fantasie per vestiti e soprabiti di grandissima novità.

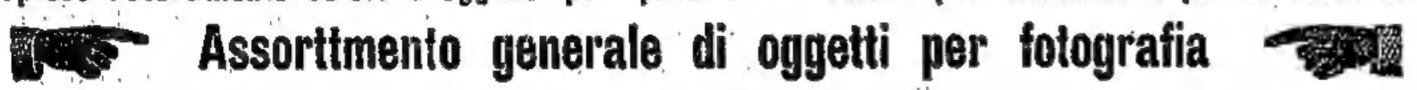
# LABORATORIO CHIMICO - FARMACEUTICO - INDUSTRIALE

con deposito: Droghe - Colori - Medicinali - Specialità farmaceutiche e industriali Cera lavorata - Articoli per enologia - Disinfettanti per Bachicoltura

# FRANCESCO MINISTNI

# SPECIALITA

Copioso asso: timento co'ori e oggetti per pittura — Colori per tavolozza e per le varie arti



Premiata F bb loa Liquori - Conserve con Deposito Vini esteri sceltissimi

# FERRO-CHINA e FERRO-CHINA-RABARBARO

indispensabili per una efficace cura del sangue

# EMPORIO

d'oggetti di gomma per l'industria e l'ortopedia — Prodotti chimici per l'agricoltura Concimi — Disinfettanti ecc. — Tubi per travasi e per pompe peronospora Lastre gomma.

Assortimento profumerie igieniche nazionali ed estere Saponi profumati e medicati

# METALLI

Oro — Argento — Alluminio in foglie o in conchiglie — Assortimento bronzi Smalto inglese « Blundeli » — Smalto chinese

DEPOSITO ESCLUSIVO DEL RINOMATO SMALTO

BE RIPOLIN TH (Specialità della Casa Lefranc e C. di Parigi) il di cui uso ha dato risultati splendidi.

# PREMIATA MACINAZIONE PROPRIA

di colori per le varie arti ed industrie.

SOLFO E SOLFATO DI

# MAGAZZINO CHINCAGLIERIE MERCERIR - MODE AUGUSTO VERZA

UDINE — Mercatovecchio N. 5-7 — UDINE

# RMPORIO CICLISTICO

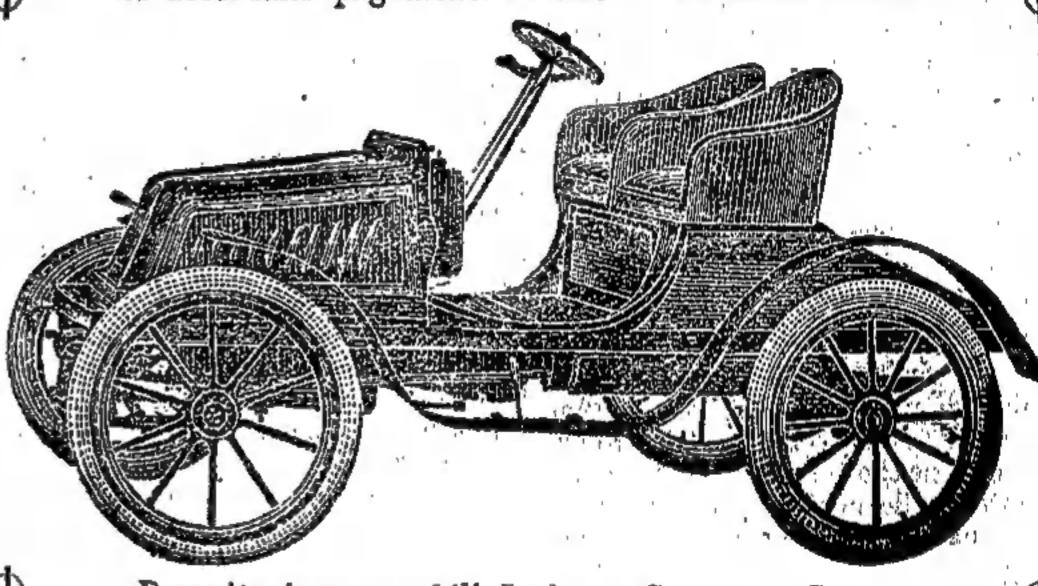
Assortimento biciclette nazionali ed estere delle più rinomate fabbriche PREMIATA OFFICINA MECCANICA

costruzione e riparazioni biciclette di qualsiasi tipo. RICCO ASSORTIMENTO ACCESSORI E PEZZI DI RICAMBIO

Camere d'aria coperture ecc. UNICO DEPOSITO DELLE COPERTURE GOMMA VULCANIZZATA

# Bicicletta speciale L. 160

Si accordano pagamenti rateali — Si fanno cambi



Deposito impermeabili Loden - Gomma - Soprascarpe gomma - Costumi per ciclisti - Maglie - Berretti - Calze -Guanti ecc. ecc.

Palloni per Foot-ball - Palloni per sfratto - Racchette e pali per Law-tennis - Tamburelli ecc. ecc.

Rappresentanze Automobili - Vetturette - Quadricicli Tricicli - Motociclette.

A. Darracq e C. io Unine Perfecta, Supernes (Sniese) - Cantagneri Sebastiano, Alessandria, ed altri. 💥

《英英英人政策院派英策政策或其政策及政策,

Premiata fabbrica biciclette e officina meccanica

# TEODORO DE LUCA

UDINE - Subburbio Cussignacco - UDINE

# LESIGNORE

nel Negozio Mode e Confezioni

# PASQUOTIL-FABRIS

sono giunte le

# ULTIMENOVITA

per la stagione di Primavera - Estate

LIMITATISSIMI

Anno

CHE NO Questo un ginoc importan direzione studio. Gli jita in famig nggidi 2 famiglie

versi. Costo più o m acquista conserva del paes rono es naziona in picce gli uni Gli id lia sond provenz hanese,

> trionale in ben Aosta, nerolo In co n. 49.0 parlanc ottanta dialett e il pr sente" è stret lati ne

II die

guaggio lazioni

in par nella ! valle d del re Nell co-pro minui cialine sto dia si diss Nel

tauth c sceso" Susa c  $\mathbf{H} \cdot \mathbf{d}$ region parla tanti tano". Rosal 4 Jean, Valses e Rin

dal 18

mazza 80110 dall'al il lor Nel comm di Vie dialet Salvio dai C

non é

immig secolo nelle Coc a sco altre vano. parlai famig

che's presso 24.70

maror Nel lise,

labria glie d discen